

a Popayan ed a Quito incaricato d'una missione simile a quella di San Llorente. Le risoluzioni prese dall'assemblea dei notabili furono bentosto rese pubbliche, ed il popolo le accolse con grandi dimostrazioni di gioia; e le sottoscrizioni, aperte in varii luoghi, produssero in pochi giorni cinquecentomila pesos, che San Llorente fu incaricato di offrire alla giunta.

Si risero però poco dopo i successi degli eserciti francesi in Ispagna, l'ingresso trionfante di Napoleone a Madrid, la traslazione a Siviglia della giunta centrale d'Aranjuez che componevasi di trentasei membri delle giunte provinciali, e l'impossibilità in cui essa era di scacciare i francesi. Alcuni de' più distinti cittadini della Nuova Granata credettero l'occasione favorevole di dichiarare la sua indipendenza; ma gli europei, al contrario, pensavano dovere l'America del sud rimanere sempre unita alla Spagna.

Il capitano don Giovanni Salinas, accusato a Quito d'aver concepito un piano di governo per le provincie meridionali nel caso in cui la metropoli fosse soggiogata dai francesi, venne colà arrestato nel mese di febbrajo 1809, in unione a varii de' principali abitanti di quella città, per ordine del presidente don Manuele Urriez e del conte Ruiz de Castilla. Tuttavia, non esistendo prove contr'essi, furono poco dopo riposti in libertà, ed uscirono più inaspriti e più risoluti d'operare una rivoluzione. Il loro progetto fu sostenuto dal dottore don Giovanni de Dios Morales, antico segretario della presidenza di Quito, dal dottore don Manuele Quiroga, da Giovanni de Larrea, dal marchese de Selva Alegre insieme al fratello, da don Pietro Montufar, don Francesco Xaverio Ascasabi, don Paolo Arenas e don Antonio Bustamente. Morales propose un piano per l'istituzione d'una giunta suprema di governo, ed avendo Salinas comunicato l'atto costituente la nuova amministrazione a due compagnie di veterani di guernigione a Quito, queste l'approvarono e si prestarono all'arresto del presidente Ruiz Castilla, degli oidori e di varii altri ufficiali.

Così ebbe effetto nel 10 agosto la rivoluzione, senza spargimento d'una sola goccia di sangue. La giunta suprema di governo, la di cui autorità doveva estendersi su